

Gli appuntamenti del mese di novembre 2017

NOVEMBRE 2017

Mese delle anime del Purgatorio

- 01 Mercoledì. **Solennità di tutti i santi. Festa di Precetto. Gli orari della S. Messa come la domenica**
Portare le immagini dei santi in chiesa per la benedizione.
Accensione dei lumini la sera fuori le finestre.
Oggi invocheremo lo Spirito Santo durante le Messe per la santificazione dei fedeli
- 02 Giovedì. **Commemorazione dei defunti.**
All'ingresso in Chiesa, prima della S. Messa, ognuno porterà un foglietto con su scritto **il nome del defunto** per il quale vuole pregare. **All'offertorio della S. Messa vengono portati in processione i segni della vita: Castagne, melograni, loti, fiori. Alla fine della messa distribuzione dei torroncini**
- 03 **Primo venerdì del mese di adorazione e riparazione al Sacro Cuore di Gesù.**
- 04 **Primo Sabato. Sacro Cuore di Maria. Pellegrinaggio S. Gerardo e Sagra della Castagna**
- 07 Martedì. **Catechismo 1° Anno** Preparazione I Tappa: La Croce Gloriosa della nostra chiesa.
- 10 Venerdì. **Catechismo 2° Anno** incontro coi genitori. I Tappa: La Consegnata del Vangelo
- 11 Sabato. **Cena Spettacolo inizio ore 20.30**
- 12 Domenica. **Catechismo:** Consegnata del Vangelo 2° Anno
- 13 Lunedì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica Ore 18.30 Vespro solenne
- 14 Martedì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica
Adorazione bambini del 1° anno di catechismo ore 17.30
Ore 18.30 Vespro solenne
Adorazione dei cresimandi e fidanzati in chiesa ore 20
- 15 Mercoledì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica.
Adorazione Oratorio e 2° anno di catechismo ore 17.30
Ore 18.30 Vespro solenne
- 16 Giovedì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica Ore 18.30 Vespro solenne
- 19 Domenica. **Inizia la novena della "Medaglia Miracolosa"**
- 20 Lunedì. **Oratorio: Oratori. 1° anno** Passaggio Immacolata, Avvento, Presepe)
Oratori 2° anno: Passaggio dell'Immacolata (p. M. Kolbe)
- 21 Martedì. **Pellegrinaggio all'Avvocatella**
- 25 Sabato. **2° Ritiro Parrocchiale ore 16.00**
- 26 Domenica. **Festa di Cristo Re dell'Universo.**
- 27 Lunedì. La Madonna dona a **S. Caterina Laburè** la **Medaglia Miracolosa.**
Distribuzione delle medaglie miracolose durante la S. Messa.
Rito della festa di Rosh ha shanà ore 19.30
- 28 Martedì. **Catechismo:** Genitori e bambini del 1° anno in chiesa per la **celebrazione dell'adorazione della Croce Gloriosa**
- 29 Mercoledì. **Inizio novena dell'Immacolata.** L'animazione della novena davanti all'icona della Madre di Dio sarà a cura dei vari gruppi ministeriali della parrocchia.
Preghiera Mensile ai SS. Pietro e Paolo



Strada Facendo



Anno 19, numero 9 Periodico della Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo - Napoli - 01/11/2017

www.santipietroepaolo.net

Cremazione Si Cremazione No

I primi due giorni del mese di Novembre ci introducono nell' "altra dimensione" della Chiesa: quella **Trionfante**, dei Santi e quella **Purgante** delle anime del Purgatorio. Entrambi queste celebrazioni, del 1 e 2 novembre, ci richiamano alla vita dopo la morte: l'aldilà! E quando si pensa all'aldilà, non si può non pensare alla morte. Non solo quella dei nostri cari, ma anche alla nostra, che certamente verrà! Non sappiamo dove, non sappiamo quando.

Ma è un appuntamento a cui nessuno di noi può sottrarsi. Recentemente, in occasione del Mercoledì delle Ceneri, il nostro vescovo ha pubblicato un interessante "Nota Pastorale circa le esequie e la cremazione". Ormai la pratica della cremazione è entrata nel nostro quotidiano. Neanche molti anni

fa ci sembrava "scandalosa" se non addirittura "dissacrante". Ma ora invece sta diventando sempre più raro trovare una persona che venga sepolta alla maniera tradizionale. Certamente ha contribuito a "cancellare" come un colpo di spugna l'antica pratica della inumazione, tutta la filiera commerciale che rendeva la morte di un caro come un "mutuo" da pagare. La situazione era diventata insostenibile e, diciamo la verità, si attendeva una soluzione a questa "camorra" che girava intorno al caro estinto. La Chiesa ha sempre preferito la maniera della sepoltura col corpo, ad immagine della sepoltura di Cristo, in attesa del giorno della resurrezione. La pratica della cremazione era diffusa al tempo dei Romani ed è ancora oggi diffusa presso tanti popoli. Non è mai stata proibita dalla Chiesa. Infatti quando la cremazione non è fatta "in odio alla fede" la Chiesa l'ha sempre permessa, ma non la preferi-

sce. E i motivi sono diversi. Innanzitutto per noi cristiani il cimitero con i resti mortali dei nostri cari è innanzitutto un luogo di preghiera oltre che un luogo della memoria. Il cimitero ci ricorda l'attesa della resurrezione. È il luogo dove i nostri cari **dormono nel sonno della pace**. Anche quando non ci saranno più i parenti dei defunti le tombe restano sempre stimolo alla riflessione sulla caducità della vita che passa e all'incontro col Signore.

Quante preghiere si leggono sulle lapidi tombali, quanto dolore registrano quelle scritte che narrano di legami spezzati, di mogli o mariti inconsolabili per il lutto. Tutto il contesto aiuta a pregare e a riflettere sul senso della vita e della morte. Ma oggi con la cremazione si sta registrando una veloce perdita di tutto questo patrimonio di fede e di



preghiera. Sempre più si diffonde l'usanza di portarsi le ceneri del defunto a casa e poi di metterle in un mobile come un souvenir. Altri invece disperdono le ceneri nell'aria, o in mare, o in altri luoghi. Ci sono addirittura certi luoghi dove è possibile ridurre tutta la cenere del cadavere in una pietra preziosa. Tutte pratiche proibite dalla Chiesa, ma ormai chi ascolta più i nostri pastori. Diciamo la verità la perdita della fede sta portando ad una rapida devastazione di tutto il mondo sacro. Sembra risentire le voci dei padri che gridavano: **Signore la città santa è calpesta dai pagani e il tuo tempio profanato**. Ecco oggi siamo in questa situazione a causa dei nostri peccati, del relativismo religioso, culturale, morale... Dobbiamo evangelizzare anche questo ambito con un vero e proprio ministero della consolazione, come dice il nuovo Rito dell'esequie, dobbiamo creare una "Diaconia del Lutto".

La Cappella delle Anime del Purgatorio

PREGHIERA ANTICA ALLE ANIME DEL PURGATORIO IN DIALETTO

*Anim' sant', anim' biat',
a chist' munn' sit stat,
in priator v' truvat,
in paravis c' aspttat,
pregate l'eterno padre per le mie necessita',
siccomm, c'e verit, accuss' c'e' succurit,
siccomm, c'e' truvat, accuss' c'e' cunsulat,
sti' requem, c' amm' ritt,
n'terr l'amm ritt,
e in ciel sian scritt,
all'angel, sia rat,
e all'anim e tutt' o priator, siane appresentat,
p' requem, rifrisc, ripos, sulliev, e pac,
i' v'preg, anim tutt,
abbandunat chiu' e tutt,
primm ca fernesc, sta' jurnat,
vulimm esser' aiutat,
vui ireve comm' a nui,
e nui, amm essere, comm a vui,
vui pregat a Dii p'nui,
e nui priamm' a Dii p' vui.”*

Da quando nel 2011 abbiamo realizzato la cappella alle Anime del Purgatorio nella nostra parrocchia, si è registrato un riaccendersi del culto e della preghiera per i defunti. È molto bello vedere tutti i giorni gente che si ferma davanti alla piccola edicola delle anime del purgatorio. Ci sono quelli che pregano, e altri che guardano stupiti perché è inusuale vedere in una chiesa moderna qual è la nostra, una edicola votiva alle anime che ricorda “altri tempi”. Il mio scopo è stato proprio quello di riaccendere e di stabilire in parrocchia il culto alle anime del purgatorio purtroppo dimenticato e trascurato. Nella nostra Napoli si è passati da un culto forse estremamente esagerato e con connotati evidentemente paganeggianti che si svolgeva soprattutto intorno a cimiteri famosi come quello delle Fontanelle alla Sanità o a S. Maria ad Arco nei decumani, fino alla completa disaffezione soprattutto in seguito alle restrizioni post conciliari che avevano lo scopo di purificare il culto, non certo quello di abolirlo. Ma di fatto il culto si è andato spegnendo.

Il culto delle anime del purgatorio non va condannato in toto, dichiarandolo semplicemente culto superstizioso e pagano. Come giustamente diceva papa Benedetto XVI, *se il purgatorio non ci fosse, bisognerebbe inventarlo*. Non c'è infatti, nulla di così universalmente diffuso come il culto delle anime dei defunti. In ogni cultura, in

ogni tempo, in tutte le religioni esso è presente. Partendo da questo dato ci rendiamo conto che il culto delle anime del purgatorio ha radici profonde che affondano in credenze precristiane. Il cristianesimo ha assunto i culti pagani purificandoli alla luce di Cristo. Non si può semplicemente vietare un culto così ancestrale. Ma bisogna aiutare la gente a viverlo rettamente alla luce della risurrezione. Ma questo non significa privarlo delle componenti popolari che comunque fanno parte della cultura della gente di Napoli.

Il giorno dedicato tradizionalmente alla visita alle anime del purgatorio era il lunedì, il giorno che il calendario pagano dedicava a Ecate, la dea lunare, numinosa signora delle dimore oscure. Il pallore della luna ricorda quello dei morti. Ma non sempre oggi questo giorno viene rispettato perché se ne è persa la memoria.

Infine il culto alle anime del purgatorio ci dice l'infinito amore misericordioso di Dio per tutti gli uomini. Infatti attraverso Gesù noi abbiamo conosciuto il volto misericordioso del Padre che non vuole che nessuno si perda, ma che tutti abbiamo la possibilità di salvarsi. Il purgatorio ci dice questa “ostinazione” dell'Amore che non vuole abbandonarci nella morte a causa dei nostri peccati, ma ci viene incontro col “fuoco dell'Amore” che ci purifica e ci rende degni del paradiso.

In breve dalla parrocchia

Veglia di Fatima

La veglia di preghiera in onore della Madonna di Fatima, per ricordare il centenario del miracolo del sole, è stata vissuta quest'anno con la solennità e l'intensità spirituale degna dell'evento straordinario. Il 13 ottobre di cento anni fa ci fu il “miracolo del sole”. Quell'evento ha segnato per sempre la storia del mondo che vedeva nel messaggio di Fatima un monito della Madre di Dio alla conversione. Mai come nel nostro tempo, le potenze mondiali hanno raggiunto un tale potenziale bellico da distruggere in breve il mondo intero. Di fatto ci siamo lasciati alle spalle un secolo di guerre spaventose che hanno mietuto vittime e distruzione nel mondo intero. Oggi siamo alla terza guerra mondiale “a pezzi”. Il messaggio di Fatima resta più che mai attuale. Quest'anno poi è successo un evento simile a quello di Fatima in **Nigeria**. Proprio il 13 ottobre, in occasione della **consacrazione della Nigeria al Cuore Immacolato di Maria**, davanti a una folla di fedeli, di preti, e a tutta la Conferenza episcopale Nigeriana, in tutto circa 55 mila persone, si è ripetuto il miracolo del sole. È possibile vedere l'evento su Youtube, qualcosa di soprannaturale. L'Africa è nel Cuore di Maria e non a caso, è la terra che soffre di più questa terza guerra mondiale a pezzi. È il luogo da cui fuggono migliaia di poveri in cerca di fortuna e di una vita dignitosa. La Madre non è sorda al grido dei poveri.

Convegno Sant'Egidio

Mercoledì 18 ottobre si è svolto nel nostro teatro il Convegno organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio per celebrare i dieci anni dell'ambulatorio medico a servizio dei ROM sul nostro territorio. Negli anni anche la nostra parrocchia si è prestata per ospitare l'ambulatorio, specialmente quando i campi ROM erano proprio dietro la chiesa. Attualmente il nuovo ambulatorio della comunità sorge in un appartamento della vesuviana in via De Meis che è stato dato in gestione alla comunità per le sue attività. Erano presenti al Convegno oltre ai tanti parroci amici della Comunità di S. Egidio con i quali si collabora, anche tanti medici volontari, la responsabile Luterana dell'ospedale evangelico Villa Betania, l'Assessora alle politiche sociali di Napoli e soprattutto tanti bambini Rom accompagnati dalle loro famiglie. In questi dieci anni sono state effettuate migliaia di visite mediche gratuite, aiutando soprattutto le famiglie Rom nella difficile ma necessaria opera di integrazione culturale e sociale anche attraverso la scolarizzazione dei bambini.

Mandato agli operatori pastorali

Mercoledì 25 ottobre nella nostra chiesa c'è stata la celebrazione del mandato agli **operatori pastorali** del nostro **IX decanato** e anche il mandato ai **ministri straordinari della comunione**. Erano presenti i rappresentanti delle circa trenta parrocchie del nostro decanato accompagnati da molti parroci. La cerimonia è stata presieduta da S. E. Mons Lemmo, vescovo ausiliare di Napoli che ha portato a tutti i partecipanti il saluto del vescovo e l'incoraggiamento a vivere la quarta opera di misericordia corporale: accogliere i pellegrini, con un rinnovato slancio di fede in Gesù. Infatti mons. Lemmo ha sottolineato che l'operatore pastorale non è tanto colui che si affatica nel fare molte cose, ma è una persona che ha principalmente incontrato Gesù, vive di questa esperienza e la trasmette con gioia nella sua azione pastorale. Non va in cerca di privilegi né di mettersi in mostra come il primo della classe e sa accettare con umiltà i compiti che il parroco gli chiede, anche quelli umili come pulire la chiesa. Al termine dell'omelia sono state consegnate ai rappresentanti delle parrocchie i depliant con il programma dell'anno da portare nelle rispettive parrocchie. Dopo un tempo di preghiera di adorazione la celebrazione si è conclusa.

Convegno per i Professori di Religione

Molta gente che viene in parrocchia, notando che in alcuni giorni della settimana fuori della nostra chiesa c'erano tante macchine parcheggiate si domandavano che cosa ci fosse in chiesa. Si è svolto e si svolgerà ancora nei mesi prossimi, la formazione per gli insegnanti di religione della nostra diocesi. Quando vedo questi raduni diocesani in parrocchia, e durante l'anno ce ne sono diversi, mi ricordo sempre della grande intuizione che ebbe il card. Ursi, di santa memoria, che pensò alla nostra chiesa come alla Concattedrale di Napoli, per decentrare le attività della diocesi. Purtroppo le lungaggini burocratiche e le vicissitudini storiche circa la costruzione della nostra chiesa che tante volte vi ho raccontato, fecero cadere nel dimenticatoio questo progetto. Ma di fatto sempre di più la nostra chiesa col passare degli anni diventa centro di tante iniziative culturali e pastorali della diocesi oltre che ad essere già sede decanale.

Raccolta per il coro

Voglio ringraziare quanti hanno aderito col tesserino mensile all'iniziativa della costruzione del Coro. Abbiamo superato le cento adesioni. Ma non temete, c'è sempre possibilità di aderire.... Fatevi avanti. Con l'inizio del nuovo anno cominceremo a vedere i lavori in corso in modo da inaugurare il tutto per il ventennale della parrocchia.